



CONVITTO NAZIONALE di STATO "T.CAMPANELLA"

Scuole statali annesse: Primaria - Secondaria I grado – Liceo Classico - Classico Europeo

Via Aschenez, 180 - 89125 Reggio Cal. – C.M.: RCVC010005 – C.F.: 92093030804

Tel. 0965 499421 - Fax 0965 332253 – Sito web: www.convittocampanella.edu.it

E-mail: rcvc010005@istruzione.it PEC: rcvc010005@pec.istruzione.it



CONVITTO NAZIONALE "T. CAMPANELLA"
Prot. 0028706 del 28/10/2021
(Uscita)

Ai docenti
Sito: convittocampanella.edu.it
Bacheca ARGO

Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale Offerta Formativa 2019/2022-Annualità 2021/22 e per la predisposizione del PTOF triennio 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 Luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il R.A.V;

VISTO il PTOF;

VISTO il Decreto MI n° 89 del 07/08/2020 recante "Adozione linee guida sulla Didattica Digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020 n° 39

VISTO Il decreto del MI n°35 del 22/06/2020 recante Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

VISTO L'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PTOF le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

PREMESSO CHE

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta la formalizzazione dell'azione e del progetto di formazione dell'Istituzione scolastica in un unico atto programmatico unitario e coerente che può realizzarsi solo per effetto del contributo di tutte le componenti della comunità educante, ciascuna nell'ambito delle proprie responsabilità;
- Il documento è finalizzato a fornire una chiara indicazione sulla modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Il vigente PTOF 2019/22 necessita di integrazione alla luce degli orientamenti del nuovo esame di Stato; alle nuove disposizioni sull'inclusione (D.lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019) e del conseguente DI n. 182/2020 e relative Linee Guida; alle azioni incentivanti la socialità, ivi compresi gli scambi culturali.
- Le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - a) elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R.08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - b) adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - c) adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
 - d) adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - e) studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - f) identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
 - g) delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento

VISTO il Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, Decreto Ministeriale 39/2020

VISTA la nota ministeriale del 14 settembre 2021, n. 21627 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa) "l'anno scolastico 2021/2022 si caratterizza, in termini di progettualità, per essere l'anno conclusivo del triennio 2019-2022 e, come disposto dall'articolo 1, comma 12, della legge 107/2015, anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2022-2025" e, precisando che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

VISTA la delibera del collegio dei docenti del 17 Settembre 2021 e le delibere del Consiglio di istituto - gestione commissariale - in merito alla riorganizzazione del servizio, delle classi del tempo scuola per l'avvio dell'anno scolastico 2021/22;

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015 e per quanto esplicitato in premessa,

EMANA

il seguente **atto di indirizzo** al Collegio dei docenti relativo all'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022- annualità 2021/22 e per la predisposizione del PTOF triennio 2022/2025

Il presente documento è da intendersi orientativo per la compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione,

L'obiettivo è la redazione di un piano programmatico di attuazione delle scelte organizzative educative, didattiche, valutative e inclusive che la scuola è tenuta ad adottare nel piano annuale dell'offerta formativa 2020/2021 in conformità con la decretazione del legislatore per contenere l'emergenza contagio da COVID-19 e sulla scorta delle linee guida DID/DAD deliberate dal collegio dei docenti

Con l'attività gestionale si intende garantire impegno e responsabilità da parte di ogni docente nei confronti della comunità scolastica di riferimento e la partecipazione di tutti gli attori coinvolti per il raggiungimento delle finalità fissate con la normativa ministeriale e generale citata nelle premesse, perché la scuola legittimi la sua attività istituzionale anche nella particolare situazione emergenziale

L'attività dovrà assumere standard di riferimento rispetto:

1) ai destinatari: le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, rispondendo ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) all'istituzione chiamata a elaborare un sistema che riformuli un percorso educativo, progettuale, organizzativo e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuola, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) al principio della collegialità e della responsabilità che si realizza attraverso l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, nonché di tutti gli interlocutori che a vario titolo partecipano e sono coinvolti nei processi di inclusione scolastica e sociale attraverso i protocolli territoriali in atto.

d) all'animatore digitale e al team digitale che, attraverso monitoraggi ex ante, in itinere ed post dovranno garantire l'implementazione di strumenti e la capillare diffusione di pratiche, modelli e ambienti per la didattica a distanza attraverso proposte di formazione per i docenti ed il personale

Diventa indispensabile, nell'ottica della gestione strategica, che le azioni siano interconnesse ai documenti programmatici fondamentali:

- P.T.O.F., che le declina in maniera progettuale;
- Rapporto di Autovalutazione, che individua priorità e traguardi da conseguire;
- Piano di Miglioramento della scuola che dovrà essere rivisto nell'ambito delle aree di processo declinate, al successo formativo, traguardi e priorità al fine di individuare obiettivi di processo per garantire la tenuta

degli interventi emergenziali da destinare agli alunni di ogni ordine e grado delle scuole annesse al Convitto Campanella;

- Piano per l'inclusione (PAI) adottato per l'anno scolastico 2020/21 strumento per potenziare la cultura dell'inclusione e rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Sarà compito del gruppo di lavoro nominato in seno al collegio dei docenti curare la realizzazione della stesura dei percorsi e delle relative competenze da conseguire per il raggiungimento degli

obiettivi contenuti nella presente direttiva nonché di una progettazione mirata nell'ottica di una continuità verticale e territoriale.

A tal fine si intendono fornire i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola che saranno dettagliati nel documento di integrazione al PTOF 2019/2022 e nei richiamati indirizzi dirigenziali:

1. Attivare, nella situazione emergenziale, determinata dallo stato di pandemia dichiarato a seguito di diffusione di Covid 19 e per tutta la durata dello stato di emergenza, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, per combattere il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista. E' fondamentale non interrompere il percorso di apprendimento. Declinare in modalità telematica gli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, per continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione.
2. Mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto e nel Piano di Miglioramento
3. Curare informazione e diffusione delle pratiche rendendo ancora più cruciale il ruolo dei rappresentanti di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Le **SCELTE ORGANIZZATIVE** dovranno interessare:

- a) Adozione di strategie affinché ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti.
- b) La progettualità integrativa dovrà, dunque, essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi individuati prioritari nel PdM, dovrà essere riformulata dai coordinatori d'area strumentali al raggiungimento degli obiettivi, designate in seno al collegio, Il gruppo di lavoro è tenuto ad apportare regolazioni e personalizzazioni all'interno delle sezioni in maniera da rendere il PTOF corrispondente alle specifiche esigenze individuate e alla peculiarità del contesto di riferimento e della situazione in atto.
- c) La progettazione annuale, strutturata in UDA, sarà riprogrammata poiché, nonostante queste ultime restino i documenti di riferimento, la quotidianità scolastica a distanza presuppone una nuova azione di organizzazione e di coordinamento da parte di tutti. Ciò è indispensabile per definire meglio l'intervento di riprogettazione delle attività didattiche in ragione di questa "emergenza educativa". La progettazione dovrà essere condivisa con docenti e con studenti, calibrata nel breve periodo (pianificazione settimanale) e nel lungo periodo (programmazione bimestrale).
- d) Predisposizione di incontri collegiali on line con l'utilizzo delle modalità telematiche sincrone (videoconferenza) o asincrone (inserimento di documenti e consultazioni online). Si precisa che l'attività dovrà presupporre un ampio spazio temporale di adozione delle modalità a distanza ed avrà carattere di gradualità e progressività che consentiranno a questa istituzione di implementare un'offerta, anche attraverso l'acquisizione di servizi aggiuntivi, sempre più adeguata al contesto ed ai bisogni emergenti.
- e) Raccordo, per la scuola secondaria di I e II grado, delle proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe per evitare un peso eccessivo dell'impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio
- f) Particolare attenzione per i "nostri alunni speciali" rivisitando la progettazione e il processo di insegnamento/apprendimento anche al fine di valorizzare la fase diagnostica e renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo così anche la realizzazione di una

didattica più personalizzata, la cosiddetta DAD, resa ormai obbligatoria dalla decretazione ministeriale ultima .

g) Sperimentazione di una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ognuno. L'uso delle tecnologie e della rete diventerà, quindi, uno strumento indispensabile per mantenere i contatti, informare e non interrompere la continuità didattica con gli alunni e con le famiglie.

h) La valutazione quale strumento formativo, anche in regime di didattica a distanza, finalizzato a dare riscontri puntuali agli studenti sulla riuscita di quanto producono, sull'acquisizione di conoscenze e abilità, sullo sviluppo delle competenze. La scelta di procedere con la valutazione nasce dalla necessità di fornire un feedback costante allo studente e dargli indicazioni su come procedere, anche in considerazione del fatto che – riducendosi in questa fase le ore di attività didattica con il docente – aumenta la quantità di lavoro che ogni studente deve svolgere in autonomia e il percorso di apprendimento è in carico allo studente in misura maggiore rispetto all'ordinario. Si accentua in questo modo la dimensione continuativa della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che l'enfasi posta sui singoli episodi valutativi: moltiplicare le valutazioni è infatti anche un modo per ridurre il peso e, quindi, il possibile effetto demotivante di una prova negativa

i) Rivedere l'aspetto valutativo del I e del II ciclo d'istruzione

j) Operatività in piena consapevolezza rispetto ai rischi a cui si è esposti navigando in rete, garantendo il diritto dei minori all'accesso alla rete e adottare nel contempo tutti i sistemi di sicurezza conosciuti per diminuire le possibilità di rischio nella navigazione. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di stabilire regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose, con garanzia che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente e raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime nel preminente interesse del minore.

k) Previsione di un'attenzione particolare verso il rispetto di una serie di norme di buon comportamento (netiquette), concepite per salvaguardare il corretto funzionamento ed evitare gli abusi degli strumenti informatici, presupposto fondamentale per gestire le comunicazioni a distanza e lo scambio di informazioni telematiche.

INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Assicurare l'introduzione all'interno del curriculum di istituto dell'educazione civica che si svolgerà lungo tre principali direttrici:

COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE

Pertanto il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per l'anno scolastico 2020/2021 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e

alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione a una cittadinanza responsabile nella scuola primaria, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita e i beni comuni.

Nell'ambito della trasversalità dell'insegnamento di educazione civica per quanto concerne la costituzione e l'educazione digitale i docenti possono concorrere all'acquisizione delle competenze legate ai seguenti obiettivi:

- conoscere ed analizzare comportamenti per la prevenzione dei comportamenti a rischio per la propria e l'altrui incolumità nello specifico volto al contenimento della diffusione del contagio Sars-Cov-2
 - analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
 - interagire attraverso le tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
 - informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
 - conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
 - creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui;
 - utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
 - conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;
 - essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
 - essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
 - essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.
- Tali competenze, declinate in abilità e conoscenze, sono da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Si richiama l'attenzione del Collegio dei Docenti che l'art.1 c.2 bis della legge 41 "in deroga all'art 2, c.1 del Dlgs 13 Aprile 62", dall'anno scolastico 2020/2021... "ha stabilito che "...la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministero dell'Istruzione "

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che introduca la lingua straniera, anche mediante l'insegnamento CLIL, per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche;

- Curricolo digitale;
- Potenziamento delle esperienze di PCTO attinenti all'indirizzo di studio.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico, in ottica di un orientamento non solo informativo ma soprattutto formativo per contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli alunni;
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

AZIONI DEL DIRIGENTE A TUTELA DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Il Dirigente Scolastico ha attivato e attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica sia essa in presenza che a distanza con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali.

Tutte le componenti sono state sollecitate a contribuire fattivamente alla costruzione di nuove relazioni così come indicato nel documento sulle linee guida della didattica a distanza con lo scopo di restare connessi per non essere isolati in questa eccezionale fase di emergenza sanitaria.

Sono e saranno convocate riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe anche in modalità a distanza per coordinare le azioni didattiche

Il Dirigente Scolastico ha guidato e guida, altresì, i docenti e i Consigli di Classe nella rendicontazione delle attività svolte, rimodulando la funzione docente e la progettazione sulla base delle nuove attività svolte.

Il Dirigente Scolastico pianifica gli interventi da attuare, supportato dal contributo dei collaboratori, delle FFSS, dei referenti, dei coordinatori di classe e dei dipartimenti; si procede guidando i docenti e i Consigli di classe nelle programmazioni didattiche per competenze che tengano conto anche di un'attività didattica mista.

Il Dirigente Scolastico coordina il gruppo di lavoro sulla valutazione e fornisce linee guida relative al rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione, promuove la cultura delle attività valutative formative costanti, in coerenza con quanto definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto, secondo le diverse specificità.

Il Dirigente Scolastico favorisce la condivisione di una prospettiva della valutazione formativa sempre volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni, considerando la situazione di partenza e la reale condizione di studio degli alunni nell'ambiente domestico, nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno.

Il Dirigente Scolastico assicura l'utilizzo, anche nella didattica a distanza, di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con gli alunni con diverse abilità.

Il Dirigente Scolastico assicura che ogni singolo docente valuti gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. Nell'ambito di tale valutazione in itinere, propedeutica a quella finale, il Dirigente Scolastico assicura che ogni docente, in relazione all'attività svolta, informi i genitori sull'andamento educativo didattico e disciplinare dei minori.

Il presente Atto, reso noto ai docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
dr.ssa Francesca Arena

*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*